

POLEMICHE

Milano, colonia romana

Vale la pena di raccontare almeno qualcuno degli episodi che hanno spinto i giornalisti della sede Rai di Milano a riunirsi in assemblea venerdì scorso a proclamare lo stato di agitazione a chiedere un incontro con i direttori delle testate radiotelevisive in un'aula di questo incontro al terzino del centro. La sede di Milano attende da anni una revisione generale della struttura informativa Rai che consenta di utilizzare al meglio le professionalità che operano nel capoluogo lombardo e la massa di eventi che in quell'area si producono e alimentano il flusso comunicativo. Ma mentre questa attesa si consuma da anni, la pratica quotidiana offre continue occasioni per le "prevaricazioni romane". Come è accaduto anche per le trasmissioni del 1° Maggio messe in cantiere dal Tg2. La scaletta prevedeva un collegamento dall'Ansaldo affidato a Luciano Anzalone e un altro collegamento dalla Scala dove Riccardo Muti avrebbe diretto il concerto per il centenario della Festa del lavoro affidata a Grazia Coccia che da Milano copre gli avvenimenti culturali. Inopinatamente il programma viene modificato a Grazia Coccia viene tolto il servizio al suo posto viene inviata da Roma una delle conduttrici del Tg2, Lorenza Foschini. Sicché la serata dalla Scala abbonda di interviste (a Manca, a Del Turco ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil poco prima già ascoltati in diretta) ma inspiegabili e grotteschi silenzi scandiscono le pause del concerto. Ci sono state proteste e richieste di spiegazioni e alla fine si è capito il motivo dell'inelegante, diciamo così, pasticcio: le trasmissioni del 1° Maggio non potevano essere affidate entrambe a giornaliste in odore di comunismo quali che fossero le loro ineccepibili prerogative professionali. Ce ne voleva almeno una socialista. Ed è così che Grazia Coccia si è ritrovata con l'etichetta di comunista e privata di un servizio che le spettava. Naturalmente, l'elenco non finisce qui ma non mancherà l'occasione per completarlo.

Delazioni e denunce arrivano su Italia 1. È «La voce della coscienza», il nuovo programma di Gianni Ippoliti: «Voglio i nomi di evasori e di mariti infedeli»

Il tempo delle spie

La voce della coscienza deve ancora partire ed è già polemica. Da una parte Gianni Ippoliti, ideatore del programma per Italia 1, che ha promesso di dare carta bianca a chi vuole «fare la spia» dal vicino che tradisce la moglie all'evasore fiscale. Dall'altra le reazioni di chi sostiene che si sta «toccando il fondo». Solo pubblicità gratuita, o roba da magistratura? Ne parliamo con Ippoliti.

MARIA NOVELLA OPPO

In questa Italia in cui si dice che nessuno si scandalizza più di niente e chi ha pensato di fare di necessità virtù di rabbia mestiere. È Gianni Ippoliti, profeta della tv - come vogliamo chiamarla? - peregrina e quasi involontaria oggi portabandiera della indignazione privata sulle onde di Italia 1. Una rete berlusconiana, quella più giovanilmente avventurosa ma finora sul terreno della piccola-grande fiction di importazione e no. Oggi pare incredibile che proprio questa antenna adolescente si prepari a debuttare come annunciatrice Ippoliti nella raccolta di denunce e delazioni. Contro

ma anzi per far sapere al mondo di per denunciare e punire Ippoliti sottolinea: «Faccio appello alla coscienza degli italiani. Perché dicono quello che sanno per conto non quello che credono. Perché è ora di fare sul serio. Dopo anni di trasmissioni al servizio del soprano al servizio dei ministri che se ne vanno tutti sorridenti. Sì, parlo anche di Diogene (rubrica del Tg2 ndr) che non far mai nomi. È l'immagine della sconfitta. Pastore è sconvolto e Lubrano rassegnato. Siamo arrivati a un punto che in tv si deve fare qualcosa in modo che ci siano dei risultati. Lei non è stufo di pagare le tasse per tutti quelli che le evadono?». Si fa forse la strada giusta non è proprio quella di fare la spia? E poi con che diritto sulle vicende personali? Perfino Savonarola pretendeva che la gente si pentisse dei peccati propri non di quelli altrui. E poi incitare la gente a spiare i vicini, non è un po' come istituire il capocasseggiato del fascismo? Ippoliti precisa: «Quello

quando leggo che sono stati trovati dei cassonetti dell'immondizia pieni di bustarelle, come cittadino mi indigno. E mi indigno quando vedo davanti a casa mia i parolieri con la scorta e quelli che non ce l'hanno. E gli autisti che li aspettano per ordinarli davanti al ristorante. Tutta roba che paghiamo noi. Io non sono solo motivato nel fare questo programma sono avvincolato». Insomma Ippoliti sembra fare sul serio. Roma è finora nel mistero (assieme alla formula del programma) chi dovrebbe debuttare il 15) anche l'atteggiamento dell'editore. Perché mai Berlusconi dovrebbe partecipare all'indignazione del cittadino Ippoliti? E ancora dopo lo scandalo promozionale che il programma sta suscitando, rimarrà ancora in piedi la sua coscienza? E per finire che cosa dirà la magistratura di questa delazione, seppure non anonima? Intanto su Italia 1 continua la minaccia dei «promossi» che ci fanno sentire gli occhi dei vicini addosso e rischiano di attivare l'invidia nazionale. «Un sentimento anche questo», sostiene Ippoliti, che peraltro dichiara la sua fiducia nel senso di responsabilità degli italiani. Popolo corrotto la tv ti salverà. Ma chi ti salverà dalla tv?



Edwige Fenech

Addio ai salotti tv, arriva il mondiale

«Questi sette mesi di Domenica in sono passati come un fulmine e mi dispiace che finisca. All'inizio ero terrorizzata, ma poi i timori hanno lasciato il posto alla serenità. Chi parla non è la comica Cinzia Leone in una delle sue leonardesche parodie di Edwige Fenech. Questa volta chi parla è proprio il modello originale, l'attrice che per trenta domeniche ha condotto la trasmissione pomeridiana oggi alle 14 darà il ultimo saluto prima di lasciare libera a Carlo-Enrico Fracchetti che, dall'autunno, dovrà condurre Domenica in edizione

«Per il resto - ha detto ancora la Fenech - il 10 settembre comincerò a recitare come protagonista in una miniserie di tre puntate dal titolo Alto sociale diretta da Giorgio Capitani». L'ultima puntata a Domenica in Edwige Fenech la trascorrerà parlando rigorosamente di calcio e passando idealmente in stoffetta a Luca di Montezemolo, presidente del comitato organizzatore dei Mondiali. È proprio in vista del grande appuntamento sportivo infatti che la Rai - come pure la Fininvest - sta smantellando uno dopo l'altro i suoi programmi in studio. Dai grandi contenitori domenicali - come appunto Domenica in - al breve appuntamento quotidiano - come Carovita, la rubrica del Dse dedicata a bambini e genitori che si è conclusa appena ieri - i programmi televisivi stanno progressivamente svuotandosi per lasciare posto, e soprattutto forze tecniche, alle nrspe e ai servizi dedicati al più grande evento sportivo dell'anno. Se non è arduo Scusatemi l'interruzione, il programma che ha preso il trionfo più o meno

RAITRE ore 20 30

La storia «oscura» di Nicola

RAIDUE ore 21 30

La rotta cubana della droga

Si credeva perseguitato. In dalla nascita per un'oscura edizione il terzino Nicola Lorusso che è scomparso sette anni fa senza lasciare traccia. Nato ad Andria da una famiglia contadina Nicola Lorusso e la sua storia saranno al centro della puntata di Chi l'ha visto? di questa sera in onda su Raitre alle 20.30. Da quale maledizione si credeva perseguitato? E perché la sua scomparsa viene collegata a quella che aveva tutta l'aria di essere una sua «mania»? Anche questa volta Donatella Raffai e Luigi Di Majo tenteranno di trovarne una risposta. Ma altri episodi di persone scomparse si affacciano alla trasmissione (Gianni Ferrara di Catania, 32 anni con figlio piccolo e separato dalla moglie è forse un ennesimo caso di «lupara bianca». Uscito il 2 maggio dell'anno scorso dal deposito dove lavorava non è più tornato Maurizio Stefanelli, di 29 anni tossicodipendente da anni, potrebbe essere rimasto traumi quando è venuto a sapere che la madre era destinata a morire. È scomparso dal 12 dicembre del 1988.

Il «processo Ochoa», che l'anno scorso fece grande scalpore in tutto il mondo torna a porre inquietanti interrogativi. Stavera su Raidue alle 21.30, il giornalista Valerio Riva e Oliviero Beha sveleranno i retroscena inediti di uno scandalo politico - conclusosi con ben quattro fucilazioni - che ha costretto Fidel Castro ad ammettere il coinvolgimento cubano nel traffico internazionale della droga. Per la prima volta parlerà in tv uno dei testimoni dei retroscena politici della vicenda un agente del controspionaggio cubano passato recentemente agli Stati Uniti, che lavorava nello stesso dipartimento dei funzionari che furono fucilati. Ricostruisce, attraverso un lungo e drammatico racconto tutti i lati oscuri del processo. Perché si è arrivati fino alla condanna a morte per un eroe nazionale come Ochoa? Qual è stato il vero ruolo del fratello di Fidel Castro Raul in tutta la vicenda? Darà la sua versione anche colui che fu la controparte, un importante narcotrafficante latinoamericano.

TELEGATTI

Gran viavai di celebrità c'è anche Kabir Bedi principe della giungla

Raffica di celebrità spettacolo a Milano, in vista della serata dei Telegatti, che sarà per il video quella di martedì prossimo su Canale 5 ma in realtà si svolgerà di lunedì. È arrivato Kabir Bedi, il gigante eroe salganiano della nostra tv. L'attore indiano (che al suo paese lavora a dieci film alla volta) ha abbandonato Hollywood dove pure ha ammassato un bel po' di soldi, per tornare nella sua India. E in patria, per la regia di Kevin Connor, i misteri della giungla nera, una megaproduzione Rai-Rcs nella quale interpreta il personaggio di Kammamun amico fedelissimo di Tremalcaz Kabir Bedi ha anche anticipato il suo prossimo lavoro in Marocco, dove girerà un serial (stavolta per Reteitalia). Intanto è giunta a Milano anche l'eterica Grecia Colmanares protagonista delle telegenovelas più in voga al momento (Topazio e Azucena su Rete4). L'attrice venezuelana l'anno scorso in Italia provocò scompiglio all'ordine pubblico e guerra di fan per il personaggio di Mana nella serie omonima, che andava in onda su Odeon.

<p>RAIUNO</p> <p>7.00 IL SOGNO DEI NOVAK. Telefilm</p> <p>8.15 NEL REGNO DELLA PIABA. Telefilm</p> <p>9.15 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela</p> <p>9.50 WOODY WOODPECKER</p> <p>10.00 LINEA VERDE. Di F. Fazzuoli</p> <p>11.00 MESSA. Da S. Pietro (Roma)</p> <p>11.55 PAROLA E VITA. Le notizie</p> <p>12.15 LINEA VERDE. Di F. Fazzuoli</p> <p>13.00 TG L'UNA. Di Adriana Tanzini</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE</p> <p>14.00 DOMENICA IN... Varietà con Edwige Fenech. Regia di Gianni Boncompagni</p> <p>14.20-16.50 NOTIZIE SPORTIVE</p> <p>16.15 90' MINUTO</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.40 RUNNING - IL VINCITORE. Film con Michael Douglas, Susan Anspach. Regia di Steven Hilliard Stern</p> <p>22.25 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>23.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.10 SCHERMA. Mondiali femminili</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi</p> <p>7.55 MATTINA 2. Programma condotto da Alberto Castagna e Sofia Spade</p> <p>10.15 SERENO VARIABILE. Un programma di Osvaldo Bevilacqua ed Ermanno Corbella</p> <p>12.00 RICONCINIO DA DUE. Spettacolo con Raffaella Carrà, Sabrina Salerno e Scialpi (1ª parte)</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI</p> <p>13.30 TG2 NONSOLOERO</p> <p>13.45 RICONCINIO DA DUE. (2ª parte)</p> <p>15.15 QUANDO SIAMA. Di Agnes Nixon</p> <p>17.30 GINNASTICA ARTISTICA. Europei femminili</p> <p>18.00 SIAMO UOMINI O CAPORALI? Film con Totò, Paolo Stoppa. Regia di Camillo Mastrocinque</p> <p>19.45 TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TG2 DOMENICA SPRINT</p> <p>20.40 HUNTER. Telefilm</p> <p>21.30 PIANETA PROIBITO: ARMI E DRUGA. Conduce Oliviero Beha (3ª)</p> <p>23.00 TG2 STASERA</p> <p>23.20 SORGENTE DI VITA</p> <p>23.50 DSE. L. Aquilone</p> <p>0.50 SANREMO JAZZ '87</p>	<p>RAITRE</p> <p>8.50 GRANDI RECITALI MONTSERRAT CABALLÉ</p> <p>9.50 AI MARGINI DELLA METROPOLI. Film con Massimo Girotti. Regia di Carlo Lizzani</p> <p>11.30 TENNIS. Internazionale femminile</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.10 FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA. Film con Joe Morton, Darryl Edwards. Regia di John Sayles</p> <p>16.00 PALLAVOLO. MEXICONO-Philips</p> <p>17.30 ARIZONA SAGUARD. LA SENTINELLA DEL DESERTO. Documentario</p> <p>18.35 DOMENICA GOL</p> <p>19.30 TELEGIORNALE</p> <p>19.45 SPORT REGIONE</p> <p>20.00 CALCIO. Serie B</p> <p>20.30 CHI L'HA VISTO? Programma con Donatella Raffai e Luigi Di Majo. Regia di Eros Macchi</p> <p>23.20 TG3 NOTTE</p> <p>23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>24.00 RAI REGIONE: CALCIO</p> <p>«Running il vincitore» (Raiuno ore 20,40)</p>	<p>RAIUNO</p> <p>10.00 JUKE BOX. (Replica)</p> <p>10.30 CALCIO MANIA. (Replica)</p> <p>11.30 MOTOCICLISMO. G.P. di Spagna</p> <p>13.45 HOCKEY NHL. (Replica)</p> <p>16.15 MOTOCICLISMO. G.P. di Spagna</p> <p>17.15 CALCIO. Brasile-Bulgaria</p> <p>19.30 PALLAVOLO. World League</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>14.00 TOM SAWYER. Film</p> <p>16.00 LA TERRA DEI GIACANTI</p> <p>18.00 LA GANG DEGLI OMBRI</p> <p>19.30 DOTTORI CON LEALI</p> <p>20.30 CASTA E PURA. Film Regia di Salvatore Samperi</p> <p>22.20 TRILOGIA DEL TERRORE. Film Regia di Dan Curtis</p> <p>23.55 SWITCH. Telefilm</p> <p>7.00 CORN FLAKES</p> <p>13.30 DEACON BLUE</p> <p>14.30 BLUE AEROPLANE</p> <p>21.30 BEST OF BLUE NIGHT</p> <p>0.30 NOTTEROCK</p> <p>16.00 UN AMORE IN SILENZIO</p> <p>17.00 GLI INCATENATI. Tel. novella</p> <p>18.00 UN UOMO DA ODIARE</p> <p>20.20 GLI INCATENATI. 2ª novella con Christian Bach</p> <p>21.15 UN AMORE IN SILENZIO</p> <p>22.00 UN UOMO DA ODIARE</p> <p>12.30 ITALIA A 5 STELLE</p> <p>15.00 POMERIGGIO INSIEME</p> <p>19.30 ATTUALITÀ SPORTIVA</p> <p>19.30 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 DELITTO SULLA SPIAGGIA. Film</p> <p>22.15 NOTTE SPORT</p>	<p>RAIUNO</p> <p>13.00 MILIARDARIO... MA BAGNIAMO. Film con Elvis Presley</p> <p>14.50 MOTOCROSS. Mondiale 500 cc</p> <p>17.00 ERIC CLAPTON</p> <p>20.00 TMC NEWS. Notiziario</p> <p>20.30 COLL. INTERNAZIONALE</p> <p>21.30 PER IL RE E PER LA PATRIA. Regia di Joseph Losey</p> <p>23.30 GOLF CLUB</p> <p>24.00 DIRITTO DI UCCIDERE. Film</p> <p>13.00 TRAGUARDO SALUTE</p> <p>14.00 USA TODAY</p> <p>16.00 UNA SETTIMANA DI BATTICUORE. Telenovela</p> <p>17.30 LOTTIERI. Telefilm</p> <p>20.30 GLI INVINCIBILI. Film Regia di Cec. B. De Mille</p> <p>23.30 CENA IN CASA ODEON</p> <p>18.30 IRYAN. Telefilm</p> <p>19.30 M.A.S.H. Telefilm</p> <p>20.00 LA SCHIAVA DI BAGDAD. Film</p> <p>RADIOGIORNALI GR1 8; 10.16, 13, 19, 23 GR2 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.23, 19.30, 22.30 GR3 7.30, 9.45, 11.45, 13.45, 15.25, 20.45</p> <p>RADIOUNO. Ona verde 6.56 7.56 10.57 12.56 15.56 20.17 21.25 23.20 6 A A cultura 9.30 Santa Messa 14 La vita è sogno 16.52 Tutto il ca. cio minuto per minuto 20 Nuovi orizzonti 20.40 Stagione lirica - Madonna di Massini</p> <p>RADIOUE. Ona verde 6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 13.26 15.27 19.26 22.27 6 A A cultura cerca: 8.45 Le signore della lampada 12.45 Hit parade 15.50 Domenica sport 20 L'ora della musica 22.45 Buonanotte Europa</p> <p>RADIOTRE. Ona verde 7.16 9.43 11.43 13.43 15.43 17.43 19.43 21.43 23.43 6 A A cultura 9.30 Concerto del mattino 13.15 I classici - Moby Dick - 14.10 Antologia 23 Concerto baro 21 Concerto dedicato al Pensionariato dell'Accademia di Francia, 22.50 Serenata</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>14.10 FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA. Regia di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards, Steve James. Usa (1984). 104 minuti. Un alieno sbarca sulla Terra e si incarna in un nero. Questa lo spunto da cui il capace regista indipendente John Sayles («Lianna» «Matewan») parte per raccontare una storia di fantascienza sociale. L'alieno nero, insediato da alcuni killer spaziali, alla fine se la caverà, ma la vita da nero, quaggiù sulla Terra, non sarà tanto facile.</p> <p>15.15 MIMI METALLURGICO. Regia di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Agostina Belli. Italia (1972). 121 minuti. È il film che ha segnato il declino della popolarità di Lina Wertmüller. La scoperta di un Giannini attore brillante ed il talento emergente della Melato. Le disavventure tra Milano e la Sicilia di un giovane operaio capatutto nella metropoli del Nord in epoca di fermenti politici e sociali ironico e grottesco.</p> <p>16.00 SIAMO UOMINI O CAPORALI? Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa, Fiorella Mari. Italia (1955). 105 minuti. L'uomo si divide in «uomini» che lavorano e faticano e «caporali» che lavorano gli altri. La filosofia del protagonista è un po' verace che nella sua vita di «caporali» ne ha incontrati molti. Raccontare Totò è impossibile. Bisogna vederlo. E questo è uno dei suoi migliori film.</p> <p>20.40 RUNNING - IL VINCITORE. Regia di Steven Hilliard Stern, con Michael Douglas, Susan Anspach, Lawrence Dane. Usa (1978). 96 minuti. Un maratoneta fallito tenta il riscatto e lo prova tutte per partecipare alle Olimpiadi. L'ostinazione lo porterà a finire ma gli costerà anche il posto di lavoro e la moglie.</p> <p>20.30 SCARFACE. Regia di Brian De Palma, con Al Pacino, Steven Bauer, Michelle Pfeiffer. Usa (1983). 163 minuti. Brian De Palma rifà il celebre noir di Howard Hawks immergendo la storia nella Florida del narcotraffico e affidando il ruolo che fu di Paul Muni al neorico Al Pacino. Non più la storia di un gangster italo-americano ma quella di un crudele cubano alla ricerca di denaro e potere. Da manuale la sanguinosa resa dei conti finale.</p> <p>21.30 PER IL RE E PER LA PATRIA. Regia di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Tom Courteney, Leo McKern. Gran Bretagna (1965). 85 minuti. Un soldato inglese che ha subito uno choc scappa dal fronte. Viene arrestato e processato per diserzione. A difenderlo sarà un capitano che viene conquistato dal candore e dalla buona fede del soldato. Nonostante gli sforzi, però, non riuscirà a sottrarlo al plotone d'esecuzione.</p> <p>22.20 TRILOGIA DEL TERRORE. Regia di Dan Curtis. Usa (1975) 78 minuti. Per sto. le di donne che rimangono vittime di malefici Un ciclo di gioielli e episodi in cui la protagonista è perseguitata da una maschera che si anima e l'insorge poi tutta la casa. Per addormentarsi con un po' di inquietudine.</p>
---	--	---	--	---	---